



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

"Vittorio Emanuele III"

Via Duca della Verdura, 48 - 90100 Palermo Tel. N. 091-307922 – Fax. N. 091-345913

Indirizzo e-mail: ascadut@tin.it



Laboratorio di Storia contemporanea anno scolastico 2009/10

Progetto: *1861-2011*
Verso i 150 anni
dell' Unità d' Italia

Da Torino a Palermo ...
Come abbiamo imparato insieme a diventare Italiani
(e come vorremmo continuare ad esserlo...)

Motivazione e finalità:

L'imminente celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, al di là dell'aspetto ufficiale e della prevedibile "retorica positiva" che potrà connotarla, si pone come un'occasione culturale e didattica per promuovere la rivisitazione storica e critica di un periodo che, oltre ad essere oggetto di studio curricolare, può servire a rimotivare l'interesse alla conoscenza e al dibattito sul "chi siamo" e su "come siamo" e "perché".

Sollecitare i giovani che, in veste di alunni/e sono e si percepiscono nel ruolo e nella situazione specifica dell'apprendimento, sollecitarli a ripensare ad un passato comune che li conduca a comprendere e a riconoscersi nella condizione di cittadini italiani del terzo millennio, è una scommessa intellettuale che si deve porre e con i cui termini occorre confrontarsi; senza dare niente per scontato.

Ricostruire il senso e le ragioni storiche di una appartenenza composita, spesso sofferta, e-comunque-conquistata alla Nazione unita, significa conoscere e superare le ragioni di una antica frammentarietà, rilanciare il messaggio alto ed aggregante di quanti per la causa nazionale si sono spesi, superare le angustie di particolarismi vietati dietro i quali tornano ad intravedersi microcosmi di insofferenze, di sperequazioni, di nuovo e incanaglito razzismo.

L'Italia unita è Risorgimento, è pensiero laico e liberale, è lotte sociali per il cambiamento, è progetto e conquista di democrazia. E' Repubblica e Costituzione.

Malgrado le tragedie del Novecento, le guerre, la dittatura.

Appare importante, forse prioritario che i nostri ragazzi e le nostre ragazze sappiano e capiscano il significato essenziale di un tale processo; che lo capiscano e lo ripercorranò in Piemonte, a Torino, prima Capitale del Regno Unito, ma anche in Sicilia, nelle città della rivoluzione del 1848 e del 1860 e nelle zone dei Fasci, delle lotte popolari -dal 1944 fino alla riforma agraria del 1950-, del movimento per l'Autonomia, e del Luglio 1960.

Finalità complessiva del progetto rimane l'individuazione e la costruzione di un percorso autonomo di studio, di ricerca e di analisi, all'interno del quale i nostri studenti e i docenti che li guideranno e li coordineranno, possano scoprire ed elaborare le tracce di un vissuto storico collettivo in cui ritrovare le loro radici di popolo e attraverso cui delineare la loro identità di cittadini di un grande paese europeo che non ha paura di accogliere, di confrontarsi, di includere e di dialogare.

Acquisire e valorizzare la conoscenza e l'uso della lingua italiana, recentemente codificata nell' art. 12 della Costituzione, appare anch'essa una finalità conseguente al lavoro didattico di rilancio della cultura unitaria nazionale.

Partecipanti:

- Gruppo interclasse composto da alunni/e di triennio, preferibilmente di 4° e 5° classi (max 60 alunni).

Contenuti e percorsi:

- Il Risorgimento, le tappe fondamentali dell' Unità fino alla prima guerra mondiale;
- Le annessioni, i plebisciti;
- Il processo costituzionale in Italia:dalla Costituzione siciliana del 1812 alla Costituzione del Regno delle Due Sicilie del 1848, fino allo Statuto Albertino.
La Costituzione repubblicana del 1948;
- Il federalismo risorgimentale, i movimenti indipendentisti e autonomisti dell '800 e del '900;
- Il garibaldinismo nella storia dell' Unità d'Italia;
- Il processo di laicizzazione dello Stato italiano: dalle leggi Siccardi alla conquista dello Stato pontificio; il superamento della questione

romana (il patto Gentiloni, i patti Lateranensi del 1929, il Concordato e la sua revisione del 1984);

- Le grandi correnti ideali e politiche durante la formazione dello stato unitario: il liberalismo, il socialismo, il cristianesimo sociale, il repubblicanesimo;
- La partecipazione popolare alla vita democratica, i sistemi elettorali e le loro modifiche, il suffragio universale da Giolitti al voto del 1946;
- L'interruzione violenta della democrazia liberale: il ventennio fascista;
- Le opposizioni e il riscatto: l'antifascismo negli anni della dittatura e durante la seconda guerra mondiale. La Resistenza e la Liberazione. Qual è stato il contributo del Sud?
- La questione sociale, gli interventi dello Stato unitario: repressioni ed apertura. Città, industrie, campagne;
- Il tema del *lavoro* come elemento fondante ed unificante della identità sociale e nazionale.
Un esempio letterario: *Metello* di Vasco Pratolini;
- L'Italia del secondo dopo guerra: istituzioni e peculiarità politiche dei governi repubblicani;
- Gli anni '70: l'attacco alla democrazia repubblicana. Il terrorismo e le stragi.
- Letteratura, cinema ed arte come specchio ed interpretazione dei fatti e delle problematiche del processo unitario.

Obiettivi:

- Recuperare e rinsaldare il senso della comune appartenenza e della partecipazione plurale al farsi storico della Nazione;
- Rivisitare e rivalutare i momenti topici della costruzione dell'Unità d'Italia e il contributo specifico della storia locale alla causa nazionale;
- Saper cogliere e valorizzare la specificità storica, etnica, linguistica e culturale delle varie realtà regionali, considerando ciascuna come elemento di arricchimento e di articolazione all'interno del processo unitario;
- Individuare gli elementi comuni ed aggreganti che hanno concorso a creare e ad affermare l'identità nazionale e al riconoscersi collettivo nella definizione di "*popolo*";
- Proporre ed indagare il tema del *lavoro*, attraverso le sue conquiste e le sue sconfitte, come momento centrale della costruzione dell'identità collettiva e dell'acquisizione di protagonismo sociale da parte dei ceti subalterni;
- Riconoscere nei principi enunciati dalla Costituzione italiana del 1948 il sistema valoriale e giuridico a cui ispirare comportamenti e relazioni nella società contemporanea;
- Saper leggere ed utilizzare il notevole contributo della letteratura, della saggistica, del cinema e dell'arte per ripercorrere l'intero cammino, o parte di esso, del processo unitario.

Metodologia e Strumenti :

- Lezioni frontali durante le ore curriculari, incontri in orario extrascolastico da dedicare sia ad attività di approfondimento didattico,

sia ad attività seminariali, ovvero a possibili visite e sopralluoghi e alla realizzazione di interviste e riprese.

Periodici incontri collegiali con esperti.

Partecipazione a convegni, mostre e conferenze.

• Varia bibliografia, pubblicistica, emeroteche, saggi, riviste, carte private e documenti d'archivio, films, documentari, rassegne fotografiche e prodotti multimediali.

Collaborazioni esterne :

Università di Palermo, Istituzioni ed Enti locali.

Associazioni ed Enti culturali: Società Siciliana per la Storia Patria, Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, Centro Studi Risorgimentali e Garibaldini di Marsala, Associazione marsalese per la Storia Patria, Istituti della Storia della Resistenza, ANPI.

Biblioteche ed Archivi, Organi di informazione.

Prodotto:

Prodotto multimediale comprendente interviste, riprese, immagini storiche, brani filmici, immagini d'archivio, accompagnate da narrazione e /o drammatizzazione di articoli e riferimenti, anche legislativi, inerenti al periodo storico menzionato.

Citazione di eventuali passi letterari di riferimento, intermezzi sonori e musicali.

Eventuale realizzazione di una pubblicazione da realizzarsi con mezzi interni e/o esterni all'istituto.

Valutazione:

Test iniziali di verifica dei livelli di conoscenza e di percezione degli argomenti; periodiche relazioni verbali scritte sulle iniziative didattiche

svolte; partecipazione attiva e costruttiva a tutte le fasi del percorso didattico, interventi qualificati durante le iniziative previste; valorizzazione dell'autonomia, della creatività e pertinenza delle ricerche e dei lavori svolti nell'ambito degli argomenti affrontati; della capacità di confrontarsi in maniera autonoma e propositiva con gli interlocutori designati. Somministrazione di questionari in fase iniziale, intermedia e finale per rilevare le aspettative e il livello di avanzamento e di soddisfazione degli allievi.

Modalità di diffusione:

- **All'interno della scuola:** il progetto viene acquisito fra le attività del POF, inserito nel sito dell'Istituto, proposto ai consigli di classe, i quali possono decidere se adottarne in tutto o in parte le linee ispiratrici.

Proposta del progetto agli alunni del corso serale (educazione degli adulti). Invito a partecipare alle iniziative centrali(alle conferenze, proiezione, mostre ..) rivolto alle classi e gruppi di alunni i cui insegnanti si impegnino a svolgere attività didattiche coerenti con le linee del progetto.

- **Fuori dalla scuola:** collaborazione con l'USR e le Istituzioni sopra menzionate ed eventuale divulgazione dell'iniziativa presso altre scuole del territorio regionale e/o provinciale.

Comunicazione del progetto e della sua attuazione agli Enti coinvolti, ai quali ci si impegna di far pervenire copia del prodotto finale.

Comunicazione delle iniziative in corso agli organi di informazione e possibile loro coinvolgimento durante alcune fasi della realizzazione.

**Dirigente Scolastico
(Ing. Achille Scaduto)**

**Docente referente
(Prof. Ida Pidone)**

Palermo, lì 03/11/2009